



Ministero dell'Interno
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

Attivazione della Fase 2 del Programma

Si premette che, alla luce dei risultati emersi dall' assestamento generale dei dati di monitoraggio avviato nel febbraio 2021 e in considerazione dell'andamento dei servizi in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19, il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), nella riunione in webinar del 12 maggio 2021, ha condiviso la necessità di avviare alcuni interventi strategici, finalizzati alla massima diffusione dei servizi nei territori regionali e al massimo impiego delle risorse ancora non utilizzate, stimate (considerando la conclusione dei servizi al 30 giugno 2021) in circa 155 milioni di euro, pari, in termini di attività, a circa il 25% delle ore di assistenza per gli Anziani e al 29% degli utenti programmati per l'Infanzia.

Il CIS ha quindi concordato sulla necessità di richiedere al Gruppo di Azione Coesione il **differimento di un biennio dei termini di attuazione**, per consentire la prosecuzione del Programma sui territori secondo quanto riportato nella seguente tabella:

	Termine già previsto	Nuovo termine
Erogazione dei servizi	30 giugno 2021	31 luglio 2023
Rendicontazione delle spese	31 dicembre 2021	31 dicembre 2023
Chiusura del Programma	30 giugno 2022	30 giugno 2024

Circa la revisione dei cronoprogrammi e la connessa rimodulazione finanziaria del Programma (con incremento delle risorse destinate all'assistenza tecnica) è stato acquisito il parere favorevole del Gruppo di Azione Coesione con nota 15810 del 9 novembre 2021, cui seguirà il decreto del Ministero Economia e Finanze di rideterminazione delle risorse finanziarie.

La strategia di intervento ha previsto, in vista della chiusura del Programma, l'articolazione in due fasi:

- **Fase 1:** immediata prosecuzione dei progetti già autorizzati fino al 30 giugno 2022, per perseguire la massima diffusione dei servizi nei territori di intervento. A tale riguardo con Circolare prot. 1536 del 17/5/2021, integrata con circolari prot. 1669/PAC del 3/6/2021 e 2423 del 9/9/2021, è stata rappresentata agli Ambiti territoriali la possibilità di richiedere, nei limiti delle risorse già attribuite e nel termine del 15/10/2021, la riprogrammazione delle Schede di Intervento in corso di attuazione o ancora da avviare, di richiedere il finanziamento di specifiche Azioni a Sportello, di comunicare l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa,
- **Fase 2:** attuazione (da giugno 2022 fino a luglio 2023) di specifiche iniziative per l'erogazione dei servizi, privilegiando l'intervento sui territori che hanno avuto maggiori difficoltà di utilizzo delle risorse PNSCIA e hanno garantito un minor livello di presa in carico, fase da realizzarsi in contemporanea alle attività di rendicontazione degli strumenti



Ministero dell'Interno
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

di programmazione già approvati (Piani di Intervento del secondo Riparto finanziario, Azioni a Titolarità e Azioni a Sportello).

Per facilitare e accompagnare l'implementazione dei suddetti interventi è stata anche prevista una generale semplificazione delle procedure per l'accesso ai finanziamenti e di rendicontazione, il rafforzamento delle attività di monitoraggio nonché l'avvio dello specifico progetto di Capacitazione Amministrativa, da sviluppare nell'ambito dell'apposita linea di finanziamento di 3,6 milioni di euro già approvata dal Gruppo Azione Coesione e in coordinamento con analoghe azioni svolte a favore degli Ambiti/Distretti nell'ambito delle attività del PON Inclusione 2014/2020 gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

FASE 2: Progetti di rafforzamento territoriale

A partire dal 30 giugno 2022 potranno essere avviati i servizi previsti dalla cd. "fase 2" della conclusione del Programma dedicata, secondo quanto stabilito, all'implementazione di interventi sui territori che hanno registrato minori performance attuative e che non sono riusciti finora a sviluppare pienamente le opportunità garantite dal Programma, con il duplice obiettivo di:

- garantire anche in questi territori l'attivazione/potenziamento dei Servizi di Cura;
- innescare dei processi di crescita della capacità amministrativa della filiera ordinaria coinvolta (Ambiti e Comuni), nell'ottica di un rafforzamento della loro capacità di programmare, spendere e rendicontare le risorse per l'erogazione dei servizi ai cittadini.

L'attuazione di tali misure richiede:

- la rapida individuazione e riacquisizione delle risorse disponibili;
- l'individuazione dei beneficiari degli interventi;
- la definizione e autorizzazione degli interventi da attuare che, per una effettiva attuazione delle iniziative, dovrebbe avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2022;
- il supporto ai beneficiari attraverso gli strumenti resi disponibili dal progetto di "capacitazione amministrativa".

Benché le attività appena citate abbiano un carattere sequenziale, la ristrettezza dei tempi attuativi disponibili rende necessario adottare una logica operativa più flessibile, ispirata al modello del "parco progetti".

Sarà quindi necessario procedere all'immediata attivazione delle iniziative volte all'individuazione dei potenziali beneficiari e alla redazione e validazione dei progetti di intervento, che saranno poi finanziati, in ragione delle risorse progressivamente disponibili, sulla base di criteri pre-ordinati di priorità.

Risorse per il finanziamento dei progetti

Le risorse da impiegare per il finanziamento dei progetti della fase 2 sono rappresentate da:

- Economie derivanti dalle domande finali di pagamento dei Piani di Intervento del Primo Riparto
- Risorse provenienti da mancata programmazione o definanziamento per inattività di Piani/Schede di intervento del Secondo Riparto e Azioni a Titolarità.
- Economie derivanti dalle domande finali di pagamento dei Piani di Intervento del Secondo Riparto



Ministero dell'Interno
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

- Risorse del budget delle azioni a sportello non utilizzate

Tali risorse, progressivamente riacquisite alla titolarità dell'AdG, saranno attribuite ai Beneficiari mediante i suddetti criteri di selezione nel rispetto della loro destinazione originaria per asse tematico (Infanzia e Anziani), sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati.

Selezione dei beneficiari potenziali

Beneficiari delle iniziative della Fase 2 saranno gli Ambiti/Distretti (soggetti responsabili dell'attuazione dei nuovi interventi) in cui si riscontrano le maggiori criticità in termini di:

- utilizzo dei fondi del PAC-PNSCIA assegnati con il primo e con il secondo atto di riparto;
- percentuali complessive di presa in carico dei bambini e degli anziani non autosufficienti (indipendentemente dalle risorse impiegate a tal fine)

Tali condizioni saranno valutate a livello di Ambito/Distretto.

Non saranno in ogni caso finanziati interventi a titolarità dei singoli Comuni.

Anche in ragione dei requisiti di accesso sopradescritti, in termini di utilizzo dei fondi PAC e della percentuale di presa in carico, l'individuazione della platea potenziale di beneficiari avverrà attraverso 2 canali contemporanei:

1. Individuazione diretta dei beneficiari da parte dell'AdG, sulla base dei decreti di definanziamento totale o parziale dei piani di intervento del secondo riparto ovvero d'intesa con le Regioni per le ipotesi di comprovate criticità attuative nei piani di intervento del secondo riparto;
2. Procedura selettiva a seguito di manifestazione di interesse presentata dai beneficiari conseguente ad apposito avviso emanato dall'AdG.

Nell'esprimere la propria manifestazione di interesse, i beneficiari dovranno preventivamente accettare di aderire alle iniziative previste dal progetto di capacitazione amministrativa.

I medesimi impegni, a fini dell'attivazione delle fasi successive, dovranno essere formalizzati anche da parte dei beneficiari individuati direttamente dall'AdG di cui al punto 1.

Semplificazione delle procedure di redazione e validazione dei piani di intervento

Al fine di velocizzare le attività di predisposizione e approvazione degli interventi, il beneficiario indicherà un proprio referente (preferibilmente il coordinatore dell'Ufficio di Piano) che sarà assistito, nella predisposizione dei progetti da inserire nel parco progetti complessivo, dai referenti del progetto capacitazione amministrativa ed al quale sarà garantito il supporto costante dell' *help desk* permanentemente attivato in sede centrale con i team regionali di Assistenza Tecnica.

Le schede di intervento, redatte in conformità ai criteri stabiliti nelle linee guida del Secondo Riparto e nei limiti delle risorse rese astrattamente disponibili per ciascun Ambito/Distretto, potranno riguardare tutti i servizi/interventi già previsti dalle linee guida del secondo riparto, con la parziale esclusione delle schede in conto capitale (schede di intervento di tipologia 4 per l'Infanzia) che saranno ammissibili soltanto con riferimento agli acquisti e, nei limiti della loro compatibilità temporale, alle manutenzioni di modesta entità, ove indispensabili per l'erogazione dei servizi.

Per tutte le fasi procedurali saranno previsti termini di scadenza perentori al fine di garantire la massima celerità nell'adozione degli atti abilitativi per il finanziamento dei progetti con procedure semplificate per l'approvazione dei progetti.



Ministero dell'Interno
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

Criteri di accesso alle risorse disponibili

I progetti inseriti nel parco-progetti saranno finanziati nei limiti delle risorse che si renderanno progressivamente disponibili, secondo i seguenti criteri di priorità che consentiranno di costruire un elenco ordinato:

- Minore percentuale di utilizzo delle risorse del PAC-PNSCIA complessivamente assegnate
- Maggiore distanza della percentuale di presa in carico rispetto al valore medio nazionale (su dati ISTAT)
- Minore dimensione media dei comuni che compongono l'Ambito/Distretto.

Questi criteri di priorità saranno applicati attraverso una apposita griglia approvata preventivamente dal COSA che consentirà di graduarne la rilevanza, attraverso dati di natura oggettiva, tratti dai sistemi informativi del programma e da fonti ufficiali.

Risorse massime assegnabili a ciascun Ambito

Nella progettazione ciascun Ambito dovrà tenere conto dei limiti massimi di finanziamento per ciascun progetto, secondo l'ordine di priorità sopradescritto e fino alla concorrenza delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili.

Ai fini della progettazione degli interventi potrà essere assegnato a ciascun ambito un importo non superiore al 50 % delle risorse finanziate al medesimo beneficiario per ciascuna linea di intervento (infanzia e anziani) con il decreto 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 di rideterminazione del Secondo Atto di Riparto finanziario.

Assistenza per la progettazione e l'attuazione degli interventi finanziati

Per garantire la progettazione e l'attuazione degli interventi, il finanziamento sarà subordinato alla sottoscrizione dell'accordo relativo all'attivazione del progetto di Capacitazione. Il livello di massimo sostegno previsto da tale progetto, quindi, sarà riservato agli ambiti/distretti selezionati per l'implementazione degli interventi della fase 2.

Affiancamento azioni di chiusura del Secondo riparto e altre Azioni già finanziate

Con riferimento ai Comuni già beneficiari delle c.d. "Azioni a Titolarità" che, avendo già realizzato spese di investimento con fondi del Programma, non abbiano completato o attivato l'erogazione dei servizi, si valuterà la possibilità di concedere un differimento dell'attuazione per i servizi all'infanzia oltre il termine generale del 30 giugno 2022.

In considerazione delle condizioni collegate all'emergenza pandemica, analogo eccezionale differimento oltre il termine generale del 30 giugno 2022 potrà essere anche disposto, a richiesta dei singoli Beneficiari, per l'attuazione:

- degli interventi finanziati con le azioni a sportello;
- degli interventi finanziati con il Secondo Atto di Riparto per la prosecuzione dei servizi già autorizzati in presenza di impegni giuridicamente vincolanti debitamente assunti e tempestivamente validati sui sistemi di monitoraggio e controllo del Programma, laddove tale misura si renda necessaria per la prosecuzione di servizi già avviati.